

Fidanzate alla prova di Friedrich August Schulze



Trama: Alla soglia dei quarant'anni, Max non ha combinato nulla nella vita, a parte un grand tour che lo ha portato in Inghilterra, in Francia e in Italia. È medico, ma non esercita e non sembra avere una particolare predilezione per il lavoro. Ciononostante, per non perdere l'eredità paterna, è costretto alla ricerca di una fidanzata in un tempo ben definito.

Il romanzo, qui tradotto per la prima volta in italiano, è percorso da una sottile vena comica; esso offre un'idea della letteratura di puro intrattenimento al tempo di Goethe e di Schiller e un quadro affidabile della vita dell'alta borghesia tedesca, ricca, ma in genere poco interessata ai grandi movimenti culturali dell'epoca.

Max considera il matrimonio esclusivamente come un affare in funzione del patrimonio e il catalogo di potenziali pretendenti, compilato contro voglia, anche se “con diligenza tutta tedesca”, dal suo aiutante, non si differenzia dai criteri delle moderne agenzie d’incontri, che propongono in astratto un campionario di “partiti” con qualità e caratteristiche di ogni tipo. Naturalmente, come nelle migliori tradizioni, il finale è inatteso. E sorprendente.

Autore: Friedrich August Schulze (1770-1849), originario di Dresda, fu in rapporto con molti dei protagonisti della grande fioritura culturale della Germania del suo tempo, ma ne fu solo marginalmente influenzato. La sua vastissima produzione letteraria, che consta di ben 145 opere, vide la luce per lo più sotto lo pseudonimo di Friedrich Laun, ma anche di Jeremias, Felix Wohlgemuth, Helldunkel e Heinrich SpieB. Nel 1837 pubblicò i suoi *Memoiren* in tre volumi, mentre nel 1843 preparò una scelta dei suoi scritti, le *Gesammelte Schriften*, in sei volumi.